

Trasparenza Le nuove regole Covip. Più tutelato chi aderisce a fondi o Pip, aggiornamenti periodici su come sta andando l'investimento

E la rendita di scorta trova una bussola

Ogni anno i sottoscrittori riceveranno una stima mirata sull'ammontare dell'assegno integrativo

Per la pensione di scorta è in arrivo la bussola. Uno strumento che fornirà una stima attendibile della rendita che si potrà incassare alla fine del piano di investimento.

La simulazione sarà contenuta nel «progetto esemplificativo standardizzato», appena approvato dalla Covip, la Commissione di vigilanza sul settore, dopo una lunga consultazione con parti sociali e operatori del settore. «Il documento, che dovrà essere consegnato all'atto dell'adesione, ha l'obiettivo di migliorare la consapevolezza di chi si accosta alla previdenza complementare — sostiene Luigi Scimia, presidente della Covip —. Certo, bisognerà sempre tener presente che si tratta di una stima, fondata su ipotesi che potrebbero non trovare conferma nel tempo».

Confronti facili

La simulazione dovrà basarsi su combinazioni predefinite e parametri uniformi per tutti gli strumenti previdenziali: inflazione al 2%, rendimento atteso del 2% in termini reali (al netto dell'inflazione stessa) per le gestioni obbligazionarie e del 4% per le azionarie, quindi rispettivamente 4% e 6% in termini nominali, età d'adesione di 30, 40 e 50 anni, pensionamento a 60 per le donne e a 65 per gli uomini, contributi annui di 1.500, 2.500 e 5.000 euro.

In base a queste ipotesi di partenza, e applicando i costi previsti dalla singola forma pensionistica, il progetto fornirà una stima del montante individuale che si potrà

ottenere e della rendita vitalizia che deriverà dalla conversione dell'intero ammontare. Ricordiamo che il sottoscrittore potrà ritirare in unica soluzione fino al 50% del capitale.

Nello stimare l'entità della rendita dovranno essere seguite queste regole: utilizzo

delle statistiche più diffuse per il calcolo dell'aspettativa di vita, le Ips55, costo di liquidazione pari all'1,25% del montante individuale, vitalizio non reversibile (tutti i fondi prevedono anche questa formula in cui, a parità di condizioni, l'importo è più basso).

A partire dal primo luglio prossimo, tutte le forme pensionistiche (esclusi solo, per il momento, i fondi preesistenti al 1993), al momento dell'adesione dovranno fornire il progetto esemplificativo standardizzato insieme alla nota informativa che illustra le caratteristiche dello strumento.

Proiezioni

Oltre al documento standard, inoltre, gli aderenti riceveranno periodicamente una proiezione mirata sulla loro situazione individuale.

«Sarà una stima personalizzata della pensione integrativa, fondata su informazioni relative all'iscritto, dall'età al versamento effettivo — spiega Scimia — ma sviluppata secondo ipotesi comuni per tutti gli strumenti previdenziali. Il documento sarà trasmesso insieme alla comunicazione periodica annuale a partire da quella relativa al 2008, che verrà inviata all'inizio del 2009, e sarà successivamente aggiornato in base alle performance ottenute e quindi alla posizione individuale effettivamente maturata alla fine dell'anno precedente».

Entro il prossimo giugno tutte le forme pensionistiche complementari dovranno realizzare sui propri siti Internet motori di calcolo che per-

metteranno di simulare la pensione integrativa e valutare l'impatto che potrà derivare da operazioni come riscatto parziale o richieste di anticipazioni.

Gli strumenti potranno consentire all'utente di ipotizzare diverse dinamiche di carriera: l'incremento annuo

previsto per la retribuzione non potrà comunque superare il 3% al netto dell'inflazione. Le simulazioni potranno anche comprendere il tasso di sostituzione (rapporto fra pensione e ultima retribuzione) atteso dal sistema previdenziale obbligatorio: in questo caso, però, si dovrà chiaramente specificare la quota che viene dal vitalizio di base e da quella integrativa.

«Vogliamo coinvolgere gli enti di previdenza obbligatoria come Inps e Inpdap perché, come avviene in altri paesi, forniscano periodicamente ai lavoratori un quadro aggiornato della loro pensione» aggiunge Scimia.

«Le regole stabilite dalla Covip sono molte opportune — commenta Sergio Sorgi, vicepresidente della società indipendente di consulenza Progetica —. In particolare è importante che le proiezioni tengano conto dell'inflazione e che la proiezione personalizzata venga aggiornata nel corso del tempo in base alle performance effettive, fornire un'indicazione del rapporto fra tempo, rischio e rendimento. I fondi dovranno offrire scenari probabilistici che consentano una valutazione alternativa dei vari comparti d'investimento, in modo che l'aderente possa scegliere quello più adatto in base alla propria situazione personale e propensione al rischio».

ROBERTO E. BAGNOLI

I numeri

4,6

Il totale degli iscritti, in milioni, alla previdenza complementare a fine 2007

41,8%

L'incremento degli iscritti rispetto a fine 2006

2,9

Milioni di dipendenti privati aderenti ai fondi pensione

2,2%

Il rendimento medio 2007 dei fondi pensione chiusi

3%

Rivalutazione Tfr nel 2007



Covip Luigi Scimia